



COALIZIONE COMUNITARIA: IL RUOLO DEL PRIVATO SOCIALE NELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICHICO GIOVANILE IL PROGETTO CON-NET AL CENTRO GIOVANI PONTI

Dr Alberto Parabiaghi, MD, PhD

Fondazione Aiutiamoli Onlus

Corso di Porta Romana 116/a – 20122 - Milano

Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"-IRCCS

Department of Health Policy

Unit for Quality of Care and Rights Promotion in Mental Health

Via La Masa 19 - 20156 - Milano, Italy.

E-mail alberto.parabiaghi@marionegri.it

INTRODUZIONE

L'adolescenza come periodo di rischio

PER LA SALUTE MENTALE

Il passaggio all'età adulta è il periodo di insorgenza dei disturbi mentali più gravi

- Fino al 50% dei disturbi mentali dell'adulto hanno un inizio prima dell'età di 16 anni¹
- 3/4 dei disturbi mentali dell'adulto hanno un inizio prima dell'età di 25 anni¹
- 8/10 delle principali cause di disabilità nei giovani di età compresa tra 10-24 anni sono psichiatriche e di natura comportamentale²

¹ Kessler RC, Amminger GP, Aguilar-Gaxiola S, Alonso J, Lee S, Ustün TB. Age of onset of mental disorders: a review of recent literature. *Curr Opin Psychiatry* 2007; 20: 359–64

² Gore FM, Bloem PJ, Patton GC, et al. Global burden of disease in young people aged 10–24 years: a systematic analysis. *Lancet* 2011; 377: 2093–102

L'adolescenza come periodo di rischio

per il «DISTACCO»

Oltre ad essere un periodo di rischio per una maggiore morbilità psichiatrica, gli adolescenti hanno anche una maggiore propensione per comportamenti a **rischio e un maggiore rischio di drop-out dai servizi**¹

*GIOVENTÙ DISTACCO MORALE*²

Un crescente corpo di ricerca ha dimostrato collegamenti tra la teoria di Bandura di disimpegno morale e comportamenti aggressivi come il bullismo, cyber-bullismo, aggressione e crime³

DISTACCO DEI GIOVANI DALLA «SOCIETÀ DEGLI ADULTI»

La transizione verso l'età adulta può essere molto impegnativa per gli adolescenti con problemi di salute mentale comuni ed è legata a esiti negativi come i NEET⁴

1 Lamb C, Hall D, Kelvin R, et al. Working at the CAMHS/adult interface: good practice guidance for the provision of psychiatric services to adolescents/ young adults. A joint paper from the Interfaculty working group of the Child and Adolescent Faculty and the General and Community Faculty of the Royal College of Psychiatrists. Lamb C, editor; 2008

2 Bandura A. Moral disengagement in the perpetration of inhumanities. *Pers Soc Psychol Rev.* 1999;3(3):193-209.

3 Gini G, Pozzoli T, Hymel S. Moral disengagement among children and youth: a meta-analytic review of links to aggressive behavior. *Aggress Behav.* 2014;40(1):56-68.

4 Juurlink TT, Betts JK, Nicol K, et al. Characteristics and Predictors of Educational and Occupational Disengagement Among Outpatient Youth With Borderline Personality Disorder. *J Pers Disord.* 2022;36(1):116-128.

L'adolescenza come periodo di rischio

per il «DISTACCO»

DISTACCO DEI GIOVANI DALLA MORALE COMUNE

DISTACCO DEI GIOVANI DALLA «SOCIETÀ DEGLI ADULTI»

**→ ASSUNZIONE DI RISCHI E COMPORTAMENTI
ILLEGALI**

→ ABBANDONO SCOLASTICO,

→ PROGETTI DI LAVORO ABBANDONO

→ ABBANDONO DEI SERVIZI SANITARI

1 Lamb C, Hall D, Kelvin R, et al. Working at the CAMHS/adult interface: good practice guidance for the provision of psychiatric services to adolescents/ young adults. A joint paper from the Interfaculty working group of the Child and Adolescent Faculty and the General and Community Faculty of the Royal College of Psychiatrists. Lamb C, editor; 2008

2 Bandura A. Moral disengagement in the perpetration of inhumanities. *Pers Soc Psychol Rev.* 1999;3(3):193-209.

3 Gini G, Pozzoli T, Hymel S. Moral disengagement among children and youth: a meta-analytic review of links to aggressive behavior. *Aggress Behav.* 2014;40(1):56-68.

4 Juurlink TT, Betts JK, Nicol K, et al. Characteristics and Predictors of Educational and Occupational Disengagement Among Outpatient Youth With Borderline Personality Disorder. *J Pers Disord.* 2022;36(1):116-128.

L'adolescenza come 'periodo di rischio'

INTERVENTI DI SALUTE MENTALE COME FATTORI PROTETTIVI

- L'intervento precoce in salute mentale può ridurre la gravità e la persistenza di questi disturbi e condurre ad esiti più favorevoli³⁻⁵
- L'inizio del trattamento è però spesso ritardato, fino a diversi anni dopo l'insorgenza, con conseguenze personali e sociali potenzialmente evitabili⁶

3 McGorry PD, Killackey E, Yung A. Early intervention in psychosis: concepts, evidence and future directions. *World Psychiatry* 2008; 7: 148–56

4 Harvey PO, Lepage M, Malla A. Benefits of enriched intervention compared with standard care for patients with recent-onset psychosis: a metaanalytic approach. *Can J Psychiatry* 2007; 52: 464–72

5 McGorry PD, Hickie IB, Yung AR, Pantelis C, Jackson HJ. Clinical staging of psychiatric disorders: a heuristic framework for choosing earlier, safer and more effective interventions. *Aust NZ J Psychiatry* 2006; 40: 616–22

6 de Girolamo G, Dagani J, Purcell R, Cocchi A, McGorry PD. Age of onset of mental disorders and use of mental health services: needs, opportunities and obstacles. *Epidemiol Psychiatr Sci* 2012; 21: 47–57

Cosa occorre per migliorare il benessere mentale dei giovani in età di transizione

La Dichiarazione Internazionale sulla Salute Mentale Giovanile¹⁻²:

1. Orientamento ai giovani e un approccio non stigmatizzante per garantire un coinvolgimento positivo e precoce
2. Un approccio assertivo e pragmatico
3. Lavorare nell'incertezza diagnostica
4. Essere concentrati sul recupero del funzionamento per ridurre al minimo la disabilità funzionale/sociale
5. Promuovere l'autogestione e il trattamento autonomo

1 Coughlan, H., Cannon, M., Shiers, D., et al. (2013). Towards a new paradigm of care: The international Declaration on Youth Mental Health. *Early Intervention in Psychiatry*, 7, 103–108

2 International Association for Youth Mental Health. (2013). International declaration on youth mental health. Available from http://www.iaymh.org/f.ashx/8909_Int-Declaration-YMH_print.pdf

Cosa occorre per migliorare il benessere mentale dei giovani in età di transizione

La Dichiarazione Internazionale sulla Salute Mentale Giovanile ¹⁻²:

6. Le azioni di gestione del rischio devono avere un approccio *user-involved*
7. Mirare a ridurre i ricoveri ospedalieri
8. Ottimizzare la partnership con altre agenzie di supporto e lavorare con le famiglie (coalizione comunitaria)
9. Utilizzare interventi basati su prove di efficacia, cercando di sviluppare questa base di prove (ricerca)
10. Integrare il monitoraggio, la valutazione e la ricerca nella pratica quotidiana

1 Coughlan, H., Cannon, M., Shiers, D., et al. (2013). Towards a new paradigm of care: The international Declaration on Youth Mental Health. *Early Intervention in Psychiatry*, 7, 103–108

2 International Association for Youth Mental Health. (2013). International declaration on youth mental health. Available from http://www.iaymh.org/f.ashx/8909_Int-Declaration-YMH_print.pdf

IL MODELLO A CLESSIDRA





IL MODELLO A CLESSIDRA 1

Questo è un modello grafico che descrive la relazione tra le esigenze di cura della salute mentale e le esigenze di prevenzione della salute mentale

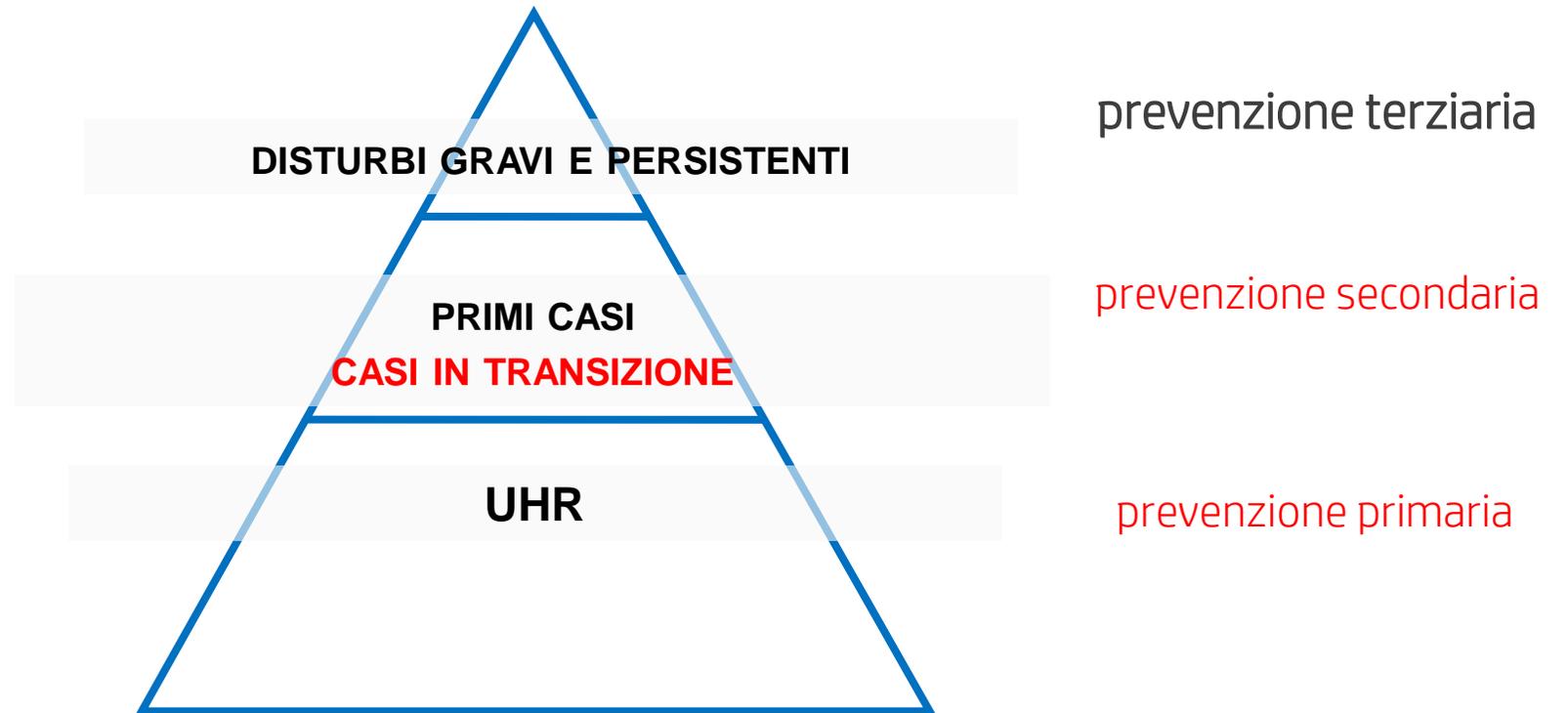
Le aree laterali delle seguenti due piramidi rappresentano:
l'importo della necessità di prevenzione (▲)
l'importo del bisogno di cure (▼)

1 Parabiagli A, Confalonieri L, Magnani N, et al. Integrated Programs for Early Recognition of Severe Mental Disorders: Recommendations From an Italian Multicenter Project. *Front Psychiatry*. 2019;10:844.



IL MODELLO A CLESSIDRA

NECESSITÀ DI PREVENZIONE
DELLA SALUTE MENTALE



PIÙ BISOGNO
PER LA
PREVENZIONE



IL MODELLO A CLESSIDRA

ESIGENZE DI ASSISTENZA SANITARIA
IN SALUTE MENTALE

PIÙ BISOGNO DI CURE
E PIÙ PESANTE ONERE
FAMILIARE



DISTURBI GRAVI E PERSISTENTI

riabilitazione

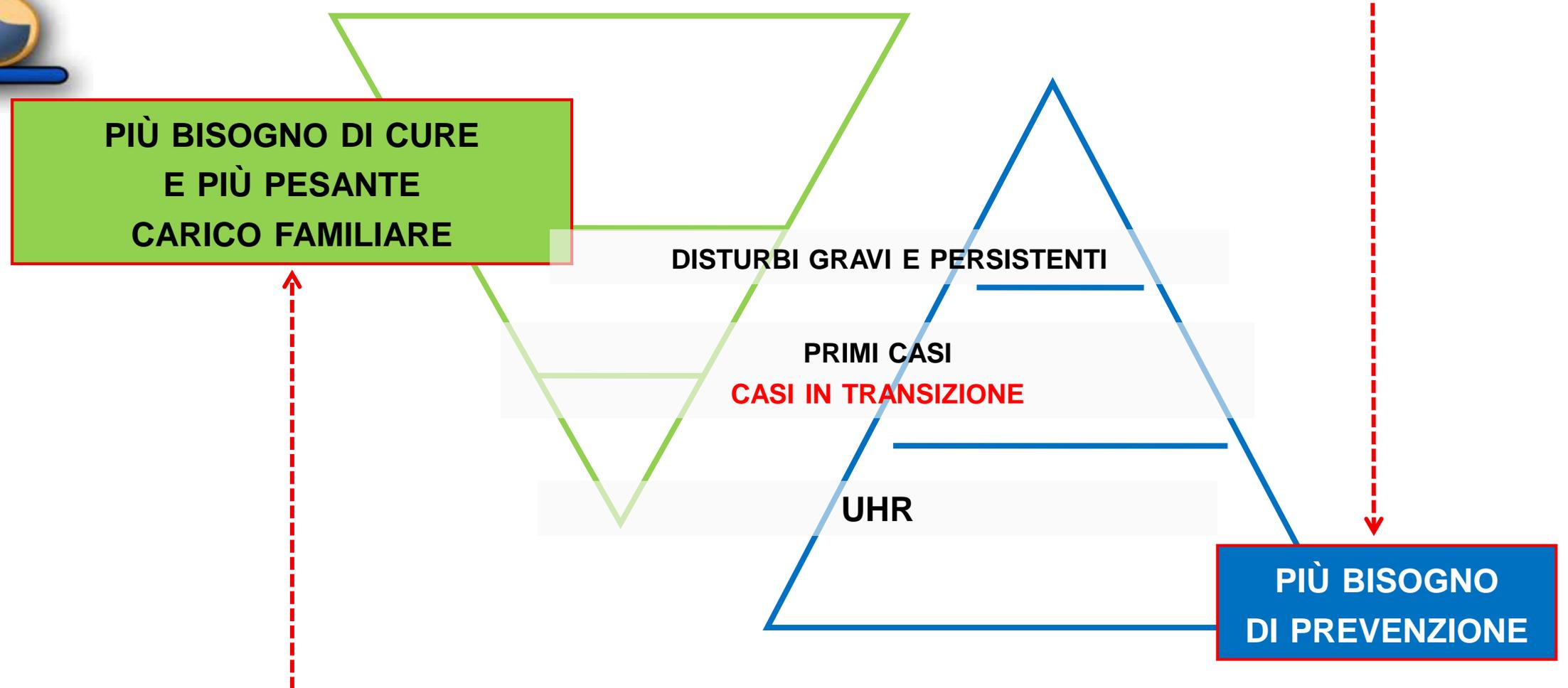
PRIMI CASI
CASI IN TRANSIZIONE

prevenzione secondaria

UHR

prevenzione primaria

IL MODELLO A CLESSIDRA





IL MODELLO A CLESSIDRA

**PIÙ BISOGNO DI CURE
E PIÙ PESANTE
CARICO FAMILIARE**



**T
A
R
G
E
T**
BASSO NUMERO DI SOGGETTI ↑
BISOGNO DI CURE
↓ necessità di prevenzione

**T
A
R
G
E
T**
ELEVATO NUMERO DI SOGGETTI ↓
BISOGNO DI CURE
↑ necessità di prevenzione

**PIÙ BISOGNO
DI PREVENZIONE**

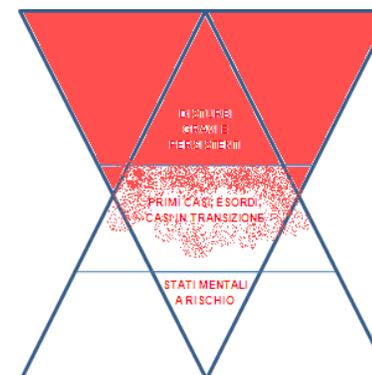




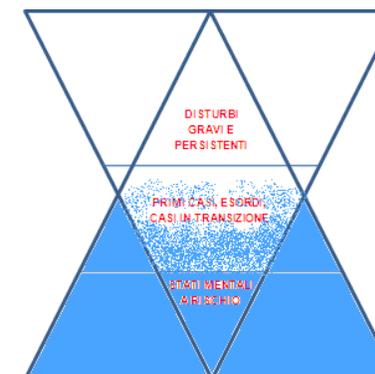
IL MODELLO A CLESSIDRA

LE AREE LATERALI DELLE DUE PIRAMIDI RAPPRESENTANO:

- ▼ LA QUANTITÀ DI CURE
- ▲ LA QUANTITÀ DI PREVENZIONE

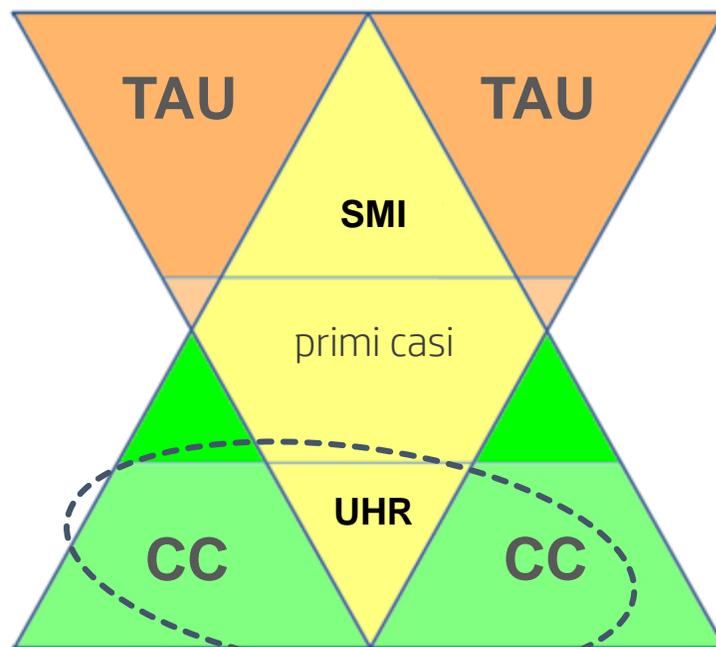


AIM: Spostare le attività dei servizi di salute mentale dei giovani verso il fondo della clessidra i.e. verso un approccio più orientato alla prevenzione!





IL MODELLO A CLESSIDRA



-  trattamento consueto (TAU)
-  Coalizione comunitaria (CC)
-  PROGRAMMI DI SALUTE MENTALE GIOVANILE

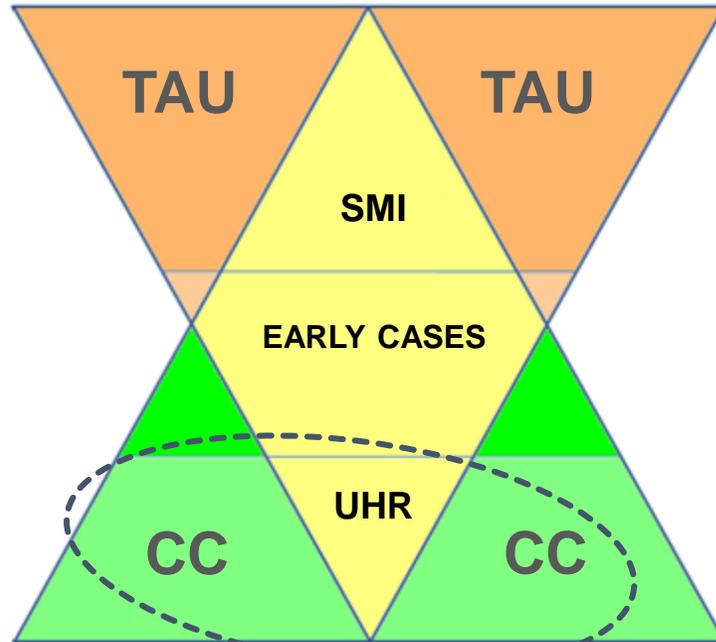
AZIONI DEL PROGETTO

1. Promozione di una coalizione comunitaria
2. **Creazione di un'equipe integrata per cura/prevenzione del disagio psichico nella fascia d'età 14-25 anni**

Formazione e supervisione sulla valutazione e il trattamento degli individui UHR e sulle questioni transculturali dell'intervento precoce negli immigrati



IL MODELLO A CLESSIDRA



trattamento consueto (TAU)



Coalizione comunitaria (CC)



PROGRAMMI DI SALUTE MENTALE GIOVANILE

1 Promozione di una coalizione comunitaria

Coalizioni della comunità locale con l'obiettivo di migliorare la consapevolezza sulla necessità di prevenzione della salute mentale nei giovani e di assumersi la responsabilità di migliorare la capacità della comunità di affrontare questo problema

La coalizione comunitaria

L'engagement collaborativo della comunità può svolgere un ruolo significativo nel migliorare gli esiti in salute mentale.

1.Potenziamento della Comunità: La collaborazione comunitaria porta al potenziamento, costruendo un senso di proprietà e partecipazione nei processi decisionali. Ciò aiuta nella progettazione di servizi che sono su misura per le esigenze uniche della comunità (Zimmerman, 2000).

2.Maggiore Accessibilità e Continuità delle Cure: La collaborazione tra i servizi di salute mentale e altri stakeholder della comunità può migliorare l'accesso alle cure fornendo diversi punti di accesso ai servizi e continuità delle cure, cosa fondamentale per gli esiti del trattamento della salute mentale (Kodner & Spreeuwenberg, 2002).

3.Approccio Olistico alla Salute Mentale: La collaborazione garantisce un approccio olistico alla salute mentale. Permette di affrontare non solo le esigenze cliniche, ma anche i determinanti sociali che influenzano la salute mentale, come l'abitazione, l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale (Solar & Irwin, 2010).

Zimmerman, M. A. (2000). Teoria dell'Empowerment. In J. Rappaport & E. Seidman (Eds.), *Manuale di Psicologia Comunitaria* (pp. 43-63). Springer.

Kodner, D. L., & Spreeuwenberg, C. (2002). Cura integrata: significato, logica, applicazioni e implicazioni - un documento di discussione. *Rivista Internazionale di Cura Integrata*, 2.

Solar, O., & Irwin, A. (2010). Un quadro concettuale per l'azione sui determinanti sociali della salute. *Discussion Paper sui Determinanti Sociali della Salute 2 (Politica e Pratica)*.

La coalizione comunitaria

4. Riduzione dello Stigma: Coinvolgendo l'intera comunità si può contribuire a ridurre lo stigma associato alla salute mentale. Questo può promuovere una cultura di accettazione e comprensione, incoraggiando più individui a cercare aiuto (Corrigan, 2004).

5. Resilienza e Reti di Supporto: La collaborazione comunitaria costruisce reti di supporto e favorisce la resilienza, fornendo sostegno tra pari e creando spazi sicuri per le persone che affrontano problemi di salute mentale (Southwick et al., 2014).

Corrigan, P. W. (2004). How stigma interferes with mental health care. *American Psychologist*, 59(7), 614

Southwick, S. M., Bonanno, G. A., Masten, A. S., Panter-Brick, C., & Yehuda, R. (2014). Resilience definitions, theory, and challenges: interdisciplinary perspectives. *European journal of psychotraumatology*, 5(1), 25338

La **Coalizione Comunitaria** è un modello innovativo che riunisce diversi stakeholder all'interno di una comunità per affrontare collettivamente problemi sociali comuni, come la salute mentale. Un esempio evidente di ciò è il modello "Communities That Care".

Cos'è una Coalizione Comunitaria?

È una mobilitazione comunitaria da parte di un gruppo collaborativo composto da individui e organizzazioni provenienti da diversi settori di una comunità che accettano di lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune. I membri potrebbero includere rappresentanti dei servizi di salute mentale, servizi di assistenza sociale, scuole, forze dell'ordine, aziende, organizzazioni basate sulla fede e altro ancora.

Modello "**Communities That Care**": CTC è un modello basato sull'evidenza che utilizza un sistema operativo di prevenzione comunitaria basato su coalizioni per ridurre i problemi di salute e comportamento degli adolescenti in tutta la comunità. Identifica i specifici fattori di rischio e protezione presenti in una comunità e applica azioni basate sull'evidenza per affrontare questi fattori (Hawkins et al., 2009)

Communities That Care (CTC)

Come funziona?

Il processo inizia con una valutazione della comunità per identificare le principali problematiche che influenzano le esigenze dei giovani nella comunità.

Una volta identificati questi fattori di rischio, la coalizione seleziona ed attua politiche e programmi di prevenzione testati ed efficaci per affrontarli.

Nel tempo, vengono effettuate valutazioni, monitoraggi e adattamenti a livello comunitario per garantire l'efficacia delle iniziative (Hawkins et al., 2009).

Communities That Care (CTC)

Vantaggi del Modello: Favorisce la proprietà e l'empowerment locali (Quinby et al., 2008)

La comunità svolge un ruolo proattivo nel determinare:

- su quali problemi concentrarsi,
- la selezione di interventi appropriati,
- prendere decisioni riguardo al processo di implementazione.

Ciò aumenta la probabilità di una sostenibilità a lungo termine degli sforzi di prevenzione.

I servizi di salute mentale svolgono un ruolo fondamentale nelle coalizioni comunitarie, agendo come stakeholder chiave e contribuendo alla promozione della salute mentale e del benessere all'interno della comunità.

1. Fornitori di Competenza: conoscenza e comprensione essenziali riguardo ai problemi di salute mentale, interventi efficaci e risorse disponibili per affrontare queste sfide. Possono aiutare nell'identificare, comprendere e affrontare i fattori di rischio per problemi di salute mentale all'interno della comunità (SAMSA, 2019).

2. Interpretazione dei Dati: i servizi di salute mentale aiutano nell'interpretare i dati relativi alle tendenze di salute mentale nella comunità. Possono contribuire alla fase di valutazione comunitaria fornendo la loro prospettiva esperta sulle esigenze e preoccupazioni locali.

3. Navigazione delle Risorse: Aiutano i membri della comunità a orientarsi nelle risorse di salute mentale (orientamento ai servizi e risorse):

QUALI SERVIZI SONO DISPONIBILI?

QUALI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ?

COME ACCEDERVI?

Rones, M., & Hoagwood, K. (2000). School-based mental health services: A research review. *Clinical Child and Family Psychology Review*, 3(4), 223-241

Chaskin, R. J. (2001). Building community capacity: A definitional framework and case studies from a comprehensive community initiative. *Urban affairs review*, 36(3), 291-323

Butterfoss, F. D. (2007). *Coalitions and Partnerships in Community Health*. Jossey-Bass.

Ruolo dei Servizi di salute Mentale nelle Coalizioni Comunitarie

4. Implementazione dei Programmi: I servizi di salute mentale spesso implementano direttamente o supportano l'implementazione di programmi di promozione e prevenzione della salute mentale all'interno della comunità. Questo potrebbe comportare la conduzione di workshop, l'offerta di servizi di consulenza o la guida di campagne di educazione pubblica.

5. Advocacy: I servizi di salute mentale spesso agiscono come difensori per gli individui con preoccupazioni di salute mentale all'interno della comunità. Questo potrebbe comportare la difesa di risorse necessarie, politiche o cambiamenti sistemici per supportare meglio la salute mentale.

6. Partnership e Networking: I servizi di salute mentale possono formare partnership efficaci con altre agenzie nella coalizione per fornire servizi collaborativi e completi. Possono anche fornire una preziosa risorsa di networking, collegando la coalizione con altre organizzazioni o esperti regionali o nazionali nel campo della salute mentale.

Rones, M., & Hoagwood, K. (2000). School-based mental health services: A research review. *Clinical Child and Family Psychology Review*, 3(4), 223-241

Chaskin, R. J. (2001). Building community capacity: A definitional framework and case studies from a comprehensive community initiative. *Urban affairs review*, 36(3), 291-323

Butterfoss, F. D. (2007). *Coalitions and Partnerships in Community Health*. Jossey-Bass.

Gli stakeholder comunitari svolgono un ruolo cruciale nel successo delle coalizioni comunitarie.

Rappresentano diversi settori della comunità e apportano un insieme diversificato di competenze, prospettive e risorse.

Istituzioni Educative: Scuole, collegi e altre istituzioni educative possono contribuire fornendo una piattaforma per l'educazione alla salute mentale e programmi di intervento. Possono anche aiutare nell'identificare precocemente i segni di problemi di salute mentale tra gli studenti (Rones & Hoagwood, 2000)

Governi Locali: Gli ufficiali del governo locale possono plasmare politiche e allocare fondi per sostenere le iniziative di salute mentale. Possono anche facilitare partnership tra vari stakeholder e fornire piattaforme per l'engagement comunitario (Chaskin, 2001)

Aziende e Datori di Lavoro: Possono contribuire promuovendo ambienti di lavoro amici della salute mentale, sponsorizzando iniziative locali di salute mentale o fornendo opportunità di lavoro per individui con problemi di salute mentale.

Organizzazioni di Fede: Queste confessioni religiose possono offrire servizi di supporto, ospitare programmi di salute mentale e aiutare a ridurre lo stigma della salute mentale all'interno delle loro congregazioni

Rones, M., & Hoagwood, K. (2000). School-based mental health services: A research review. *Clinical Child and Family Psychology Review*, 3(4), 223-241

Chaskin, R. J. (2001). Building community capacity: A definitional framework and case studies from a comprehensive community initiative. *Urban affairs review*, 36(3), 291-323

Butterfoss, F. D. (2007). *Coalitions and Partnerships in Community Health*. Jossey-Bass.

Stakeholder comunitari nelle Coalizioni Comunitarie

5. *Privato Sociale, Terzo Settore, Associazioni di Volontariato*: Possono fornire una varietà di servizi di supporto, condurre raccolte fondi per iniziative di salute mentale o fare da portavoce per politiche e risorse sulla salute mentale.

6. *Membri della Comunità*: Gli individui possono svolgere un ruolo come volontari, sostenitori o fornitori di supporto tra pari. Le loro esperienze vissute e intuizioni possono aiutare a garantire che le iniziative di salute mentale rispecchino veramente le esigenze della comunità (Butterfoss, 2007)

7. *Centri Sportivi e Ricreativi o Club*: possono essere contributori significativi alle iniziative di salute mentale all'interno delle coalizioni comunitarie grazie alla loro capacità di raggiungere una popolazione ampia e diversificata, e perché l'attività fisica è strettamente legata alla salute mentale.

Rones, M., & Hoagwood, K. (2000). School-based mental health services: A research review. *Clinical Child and Family Psychology Review*, 3(4), 223-241

Chaskin, R. J. (2001). Building community capacity: A definitional framework and case studies from a comprehensive community initiative. *Urban affairs review*, 36(3), 291-323

Butterfoss, F. D. (2007). *Coalitions and Partnerships in Community Health*. Jossey-Bass.

Le coalizioni comunitarie sono un potente mezzo per mobilitare l'intera comunità, in particolare su questioni complesse come la salute mentale.

1. **Unirsi Attorno a una Causa Comune:** Le coalizioni comunitarie riuniscono diversi stakeholder attorno a un obiettivo o problema condiviso, promuovendo un senso di unità e responsabilità collettiva.
2. **Sfruttare le Risorse locali:** Unendo diversi stakeholder, le coalizioni possono mettere insieme risorse, inclusi fondi, competenze, conoscenze e influenza, per massimizzare l'impatto. Ciò può portare a iniziative più efficaci e sostenibili.
3. **Prendere Decisioni Condivise:** In una coalizione, tutti i membri contribuiscono ai processi decisionali. Questo promuove l'engagement, poiché i membri della comunità sentono che le loro voci e prospettive sono valorizzate (Zakocs & Edwards, 2006).

Zakocs, R. C., & Edwards, E. M. (2006). What explains community coalition effectiveness?: a review of the literature. *American journal of preventive medicine*, 30(4), 351-361

Mobilizzare la Comunità attraverso il modello comunitario

4. *Advocacy su Base Ampia*: Le coalizioni comunitarie possono mobilitare i membri della comunità per sostenere politiche, risorse o cambiamenti sistemici che affrontano i problemi di salute mentale.

5. *Educazione e Consapevolezza*: Le coalizioni possono coordinare ampie campagne comunitarie di educazione e sensibilizzazione sulla salute mentale. Ciò non solo riduce lo stigma, ma anche dota i membri della comunità della conoscenza di cui hanno bisogno per sostenere la salute mentale.

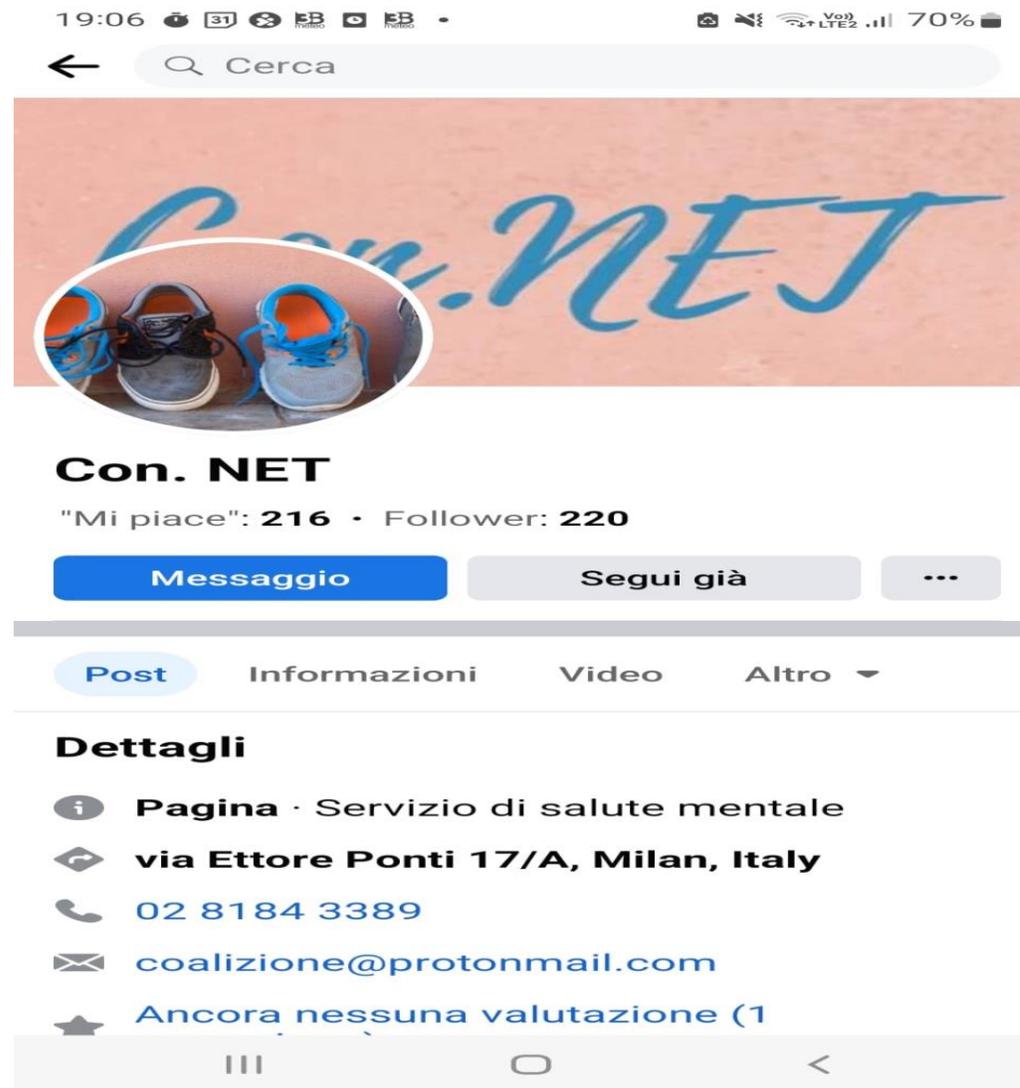
6. *Creazione di Opportunità per la Partecipazione*: Le coalizioni possono creare varie opportunità per i membri della comunità di partecipare alle iniziative di salute mentale. Questo potrebbe includere fare volontariato, partecipare a eventi o partecipare a programmi di salute mentale.

Un'esperienza di Coalizione Comunitaria a Milano:

Con.Net:

<https://www.facebook.com/Con.NETBarona>

Collaborazione per la Rilevazione Precoce del Disagio Psicico Grave e la Promozione della Salute Mentale



19:06 31 70%

Cerca

Con. NET
"Mi piace": 216 · Follower: 220

Messaggio Segui già ...

Post Informazioni Video Altro ▾

Dettagli

- Pagina** · Servizio di salute mentale
- via Ettore Ponti 17/A, Milan, Italy
- 02 8184 3389
- coalizione@protonmail.com
- Ancora nessuna valutazione (1)



Con. NET

La Coalizione Comunitaria Con.Net è un'iniziativa collaborativa volta alla rilevazione precoce del disagio psicologico ed emotivo e alla promozione della salute mentale nei giovani (età 13-24)

Si concentra sul contesto sociale e sulle esigenze degli adolescenti nel **quartiere Barona di Milano**

Fa parte degli obiettivi del ***Progetto Innovativo Regionale TR 105***: "Prevenzione, Rilevazione Precoce e Trattamento dei Disturbi Mentali nei Giovani - Sviluppo di Processi Integrativi in Salute Mentale



Con. NET

Obiettivi:

Identificazione precoce e collaborativa: Identificare e intervenire in casi di disagio psicologico ed emotivo in una fase precoce

Promozione della salute mentale: Promuovere il benessere mentale positivo e la resilienza tra gli adolescenti nel quartiere Barona

Coinvolgimento delle famiglie: Fornire supporto e risorse alle famiglie degli adolescenti che affrontano sfide legate alla salute mentale

Integrazione con i servizi: Collaborare con i servizi psichiatrici territoriali e NPIA per garantire assistenza e supporto completi (Centro giovani Ponti – ASST Santi Paolo e Carlo - Mi)



Con. NET

MEMBRI DELLA COALIZIONE:

- Centro Giovani "Ponti" (ASST Santi Paolo e Carlo)
- Fondazione Aiutiamoli Onlus
- Fondazione Cassoni (Villaggio Barona)
- La Cordata s.c.s.
- Comunità Pastorale S. Giovanni XXIII 1
- Progetto Itaca Milano Onlus
- Associazione Sportiva Dilettantistica Bonola Boys
- Associazione Aiutiamoli OD



Con. NET

GOVERNANCE DELLA COALIZIONE:

- Con.Net è governato da un consiglio composto da rappresentanti dei Partner della Coalizione
- I membri del consiglio partecipano a riunioni mensili per discutere strategie, condividere aggiornamenti e prendere decisioni collaborative
- La formazione di Con.Net ha comportato un accordo di coalizione tra i servizi partecipanti, formalizzando la loro collaborazione dal 2019



Con. NET

IMPATTO E FUTURE PROSPETTIVE:

- Con.Net mira ad avere un impatto significativo sulla rilevazione precoce del disagio mentale e sulla promozione della salute mentale tra gli adolescenti nel quartiere Barona
- Le prospettive future includono l'ampliamento della portata di Con.Net ad altri quartieri, il rafforzamento delle collaborazioni con ulteriori stakeholder e la valutazione e l'adattamento continuo dell'iniziativa in base alle esigenze della comunità